

Questo mese
129 mostre
in 51 città



IL GIORNALE DELL'ARTE

MOSTRE e dell'ECONOMIA

Il Giornale delle

UMBERTO ALLEMANDI & C.

IL GIORNALE DELL'ARTE. PARTE SECONDA: MOSTRE ED ECONOMIA

A cura di Gianni Pirelli
(foto contemporanea e cultura),
Giuliana Vanni (arte antica),
Laura Belloni (documentari),
Walter Santolucchi (pittura),
Walter Santolucchi (scultura)

ANNO XXXIII N. 358 NOVEMBRE 2015

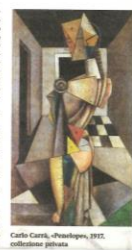
Ferrara

Di metafisiche ce ne sono tre

Il centenario del movimento creato da de Chirico, Savinio, De Pisis e Carrà

Ferrara. Sono trascorsi cento anni da quando, in una casa di via Po, il pittore ferrarese Umberto Boccioni, allievo di Antonio Canova, si unì al gruppo dei metafisici. Il primo incontro, che si svolse in una casa di via Po, fu organizzato da de Chirico e Carrà. Insieme a de Pisis e Savinio, i quattro pittori si unirono in un movimento che si chiamò Metafisica. Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Un'atmosfera culturale particolare, ma per un artista di talento e di ambizioni, non poteva che essere un momento di svolta. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.



Umberto Boccioni, *Uomo che scende le scale*, 1912.

Londra

Calder mobile e sonoro

Alla Tate Modern una monografica completa

Londra. La Tate Modern ospita, dall'11 settembre al 3 gennaio, la retrospettiva di Alexander Calder: *Performing Sculpture*. A cura di Sacha Barchiesi, il museo raccoglie in un'unica mostra le opere dell'artista americano, nato in Francia nel 1898 e morto a New York nel 1976, pioniere di una scultura cinetica, così sperimentativa come quella di Isidore. L'esposizione racconta la vita dell'artista, dalla sua infanzia in Francia, dove visse con i genitori, alla sua emigrazione negli Stati Uniti, dove si dedicò alla scultura mobile e sonora. Calder è considerato uno dei più importanti scultori del XX secolo. Le sue opere, caratterizzate da forme semplici e colori vivaci, sono state esposte in tutto il mondo. La Tate Modern ha organizzato una mostra completa delle sue opere, che include anche le sue sculture sonore e i suoi disegni. La mostra è un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista.



Alexander Calder, *Attack France*, 1934.

New York

Sono romantico, dunque dipingo

Frank Stella al Whitney Museum

New York. Frank Stella, 70 anni, ha aperto una nuova generazione di artisti che non hanno paura di essere visti come "romantici". Stella, che ha lavorato per oltre 40 anni, è considerato uno dei più importanti pittori americani. La sua opera è caratterizzata da forme geometriche e colori vivaci. Stella ha sempre sostenuto l'idea di un'arte "non rappresentativa", che si concentra sulla forma e sul colore. La sua opera è stata esposta in tutto il mondo, e ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Il Whitney Museum ha organizzato una mostra completa delle sue opere, che include anche i suoi disegni e i suoi scritti. La mostra è un'occasione importante per conoscere l'opera di questo grande artista.

Frank Stella, *White on White*, 1961.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Il movimento metafisico nacque in un'atmosfera di crisi culturale e di ricerca di nuove forme espressive. De Chirico, il più maturo tra i quattro, fu il più influente. Il suo stile, caratterizzato da prospettive insolite e da atmosfere misteriose, influenzò profondamente i suoi colleghi. Il movimento metafisico ebbe un grande successo internazionale, soprattutto negli anni Trenta, quando fu sostenuto dal regime fascista. Dopo la guerra, il movimento si esaurì, ma il suo contributo alla storia dell'arte è indiscusso.

Flavio Caroli

Il Divisionismo

Il nuovo catalogo della collezione.

il Divisionismo

PIRAMIDE FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Esposizione permanente
Palazzo Mediceo - C.so Lomellini, 2 Tortona (AL)
Orari apertura:
Sabato e Domenica 15.00/19.00
Giorni feriali su appuntamento. Ingresso gratuito.
Chiusura lunedì e Capodanno.

Informazioni e prenotazioni:
Fondazione C.A. Tortona Tel. 011/822965
www.fondazionecarolita.it - info@fondazionecarolita.it

Guidi e la tomba Brion

© Guido Guidi courtesy Viasaterna



Milano. Commissionato dalla vedova Brion nel 1969, il mausoleo di famiglia progettato e costruito da Carlo Scarpa a San Vito di Altivole diventa per Guido Guidi oggetto di

un'indagine fotografica che si protrae per un decennio a partire dalla seconda metà degli anni Novanta. Fanno parte di questo lavoro le immagini di «**Guidi Guidi. Col tempo. Nei dintorni di Scarpa**», mostra presentata da **Viasaterna** fino al 27 novembre. Lo sguardo del fotografo si muove in questa «necropoli ludens», come l'aveva definita Manlio Brusatin, dove la forma circolare richiama la ciclicità di vita e morte ma è anche simbolo dell'amore coniugale. Nella foto, «La tomba Brion di Carlo Scarpa, #17166, 17-03-2007». □ **Chiara Coronelli**

